



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

12 Novembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA



Ragusa

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 313 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT



I positivi arrivano a quota 2052 Muore anziano ricoverato al GP11

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. 11

Vittoria. La Commissione straordinaria attiva un nuovo piano Pmi in panne, ecco gli aiuti del Comune

L'immediato recepimento delle misure nazionali e regionali si concretizza con una serie di manovre sui tributi locali a beneficio di tutte le categorie e dei cittadini più bisognosi. Fino al 31 dicembre 2020 gli esercizi commerciali sono esentati dal pagamento per l'utilizzo del suolo pubblico. Da subito è stata approvata una moratoria delle scadenze relative ai tributi locali. Verrà contestualmente ridotta la Tari per il 2020 in riferimento a tutte le attività commerciali chiuse. E' il piano per le pmi della Commissione.

GIUSEPPE LA LOTA pag. IV



Primo Piano

Ragusa da zona rossa? Aliquò: «Momento serio ma non decidiamo noi»

L'intervista. «L'Asp può soltanto fornire dati e informazioni ma sono le amministrazioni a prendere queste scelte»

CARMELO RICCIOTTI LA ROCCA

La provincia di Ragusa zona rossa? Da giorni ormai si dibatte sulla richiesta avanzata formalmente dal deputato regionale Nello Dipasquale al governatore Musumeci. La proposta dell'esponente ragusano del Pd, tra l'altro, ha trovato la condivisione di molti rappresentanti dei dem che chiedono ai sindaci di riferimento di muoversi per invocare la chiusura delle rispettive città al fine evitare conseguenze ben più gravi. Ma allo stato attuale i "numeri Covid", consigliano una chiusura totale? Ne abbiamo parlato con il direttore generale dell'Asp 7 Angelo Aliquò.



«Positivi in una clinica privata? Al lavoro per svuotarla e sanificarla, ci daranno una mano anche loro».

La richiesta di dichiarare la provincia di Ragusa zona rossa, tecnicamente può trovare riscontro positivo?

«Se una provincia debba essere decretata zona rossa non è l'Asp che lo decide, noi mandiamo delle analisi sui dati epidemiologici, sull'incidenza dei tamponi, eccetera: tutto quello che possiamo fornire in termini di informazioni lo diamo, poi, in base a questi dati, sono le amministrazioni a decidere se una provincia va allocata in zona rossa o meno. Se rispondessi alla sua domanda esprimendomi in tal senso, invaderei un campo non mio. È evidente che, in questo momento, ci sono indicatori a mio avviso preoccupanti, questo sempre con una considerazione di base: vedere cioè quali saranno gli effetti della chiusura, ad esempio, di Vittoria e se nei prossimi giorni registreremo una riduzione dei contagi. In questo momento, francamente, registriamo, in generale, ancora una crescita costante. Nelle ultime settimane ogni giorno abbiamo avuto incrementi sostanziali rispetto a quello precedente; negli ultimi due giorni non è così, ma è chiaro che siamo e rimaniamo di fronte a numeri importanti. Debbo dire che abbiamo fatto anche tamponi per conto di altre province e, su 100 test, abbiamo trovato 64 positivi, questo per dire che il fenomeno è in crescita ovunque».

La preoccupa di più il numero dei posti letto occupati negli ospedali? «Sono proporzionali ai positivi e anzi, vedendo il numero dei contagi, posso dire che siamo fortunati che il sistema sanitario stia reggendo dal punto di vista ospedaliero, occorrerebbe intercettare i pazienti prima, ma qui c'è un problema perché bisognerebbe fare i tamponi a casa, ma le Usca non hanno personale sufficiente. Il nocciolo della questione è proprio questo: se noi avessimo più personale riusciremmo a fare l'intera procedura, tamponi, tracciamento e cura, molto più velocemente. Possiamo creare tutti i posti letto del mondo, ma poi per gestirli servono i medici e gli infermieri; questi ultimi si trovano più facilmente, i medici invece no. In questo senso, abbiamo preso una boccata d'ossigeno grazie a qualche gentile pensionato che dice di voler prestare la propria opera che sia a pagamento o gratuitamente».



«Il sistema sta reggendo ma il problema non sono i posti letto, è il personale: se manca non servono tutti i posti letto del mondo».

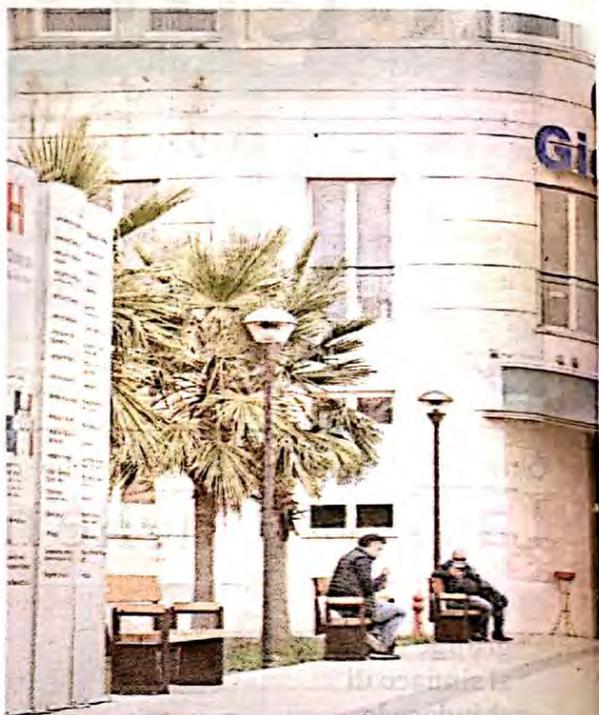
te. Il sistema sanitario non ha mai avuto problemi economici, ma di altro genere. Le risorse ci sono, certo non vanno sprecate come si è fatto spesso nel passato, ma l'errore è stato che per far fronte al problema degli sprechi, si è deciso di tagliare anche ciò che non si doveva tagliare».

Rispetto ai posti letto occupati, teme che possano esaurirsi rapidamente?

«Il rischio c'è perché, se una persona entra in Terapia Intensiva, non ci entra per pochi giorni, ma per un tempo decisamente più lungo, e esce velocemente è solo perché è deceduto - questo ovviamente non ce lo auguriamo -, quindi se continuano a crescere i posti occupati (oggi ad esempio solo a Ragusa ne abbiamo 17 in terapia Intensiva), si capisce bene che abbiamo una capacità limitata, consideriamo che ancora non è arrivato l'inverno, quindi l'influenza. Posso dire, perciò, che su questo fronte sono attento, non voglio dire preoccupato, rispetto all'evolversi della situazione».

Molti pazienti Covid hanno altre patologie, quindi vanno trattati per situazioni cliniche diverse.

«Arrivano anche solo con altre patologie, martedì, ad esempio, abbiamo avuto 2 infarti e li abbiamo trattati. L'altro giorno abbiamo interrotto per un giorno un ambulatorio e la gente si è ribellata, qualcuno a volte mi accusa pesantemente, altri riescono ad avere il mio numero di telefono e mi insultano, io continuerò a cercare di risolvere i problemi, ma la gente purtroppo ha



POSTI LETTO. «C'è il rischio che i posti letto si esauriscano, e non è ancora arrivato l'inverno con l'influenza. Su questo fronte sono attento, non voglio dire preoccupato»

paura ed è preoccupata».

Sappiamo che in una clinica privata sono stati trovati positivi tra pazienti e operatori: come agisce l'Asp in queste situazioni?

«Sì, siamo in stretto contatto con la clinica, stiamo lavorando per svuotarla, bonificarla, anche perché dovranno darci una mano con i pazienti non Covid, quindi stanno lavorando in tal senso. Se ci sono pazienti Covid che necessitano di andare in ospedale, li ricovereremo da noi, altri andranno a casa e saranno assistiti nelle loro abitazioni, la direzione della clinica si sta comportando da manuale e daremo loro tutto il supporto possibile, come loro lo daranno a noi successivamente».

Morto anziano ricoverato al Giovanni Paolo II Ma l'incremento dei contagi sembra rallentare



Il numero dei positivi in provincia è 2052 i ricoverati negli ospedali sono al momento 125

Un altro anziano, positivo al Covid 19, è deceduto al Giovanni Paolo II. Il decesso dell'uomo di 80 anni si è registrato nella giornata di martedì. Sale così a 50 il numero delle persone con il Coronavirus morte nel ragusano. Al momento, invece, sono 125 i pazienti Covid ricoverati nei vari ospedali iblei. Come avevamo anticipato ieri, poi, pur in assenza dei dati complessivi, in provincia si sono abbondantemente superati i 2 mila casi di persone positive al Covid 19. Sono per la precisione in 2052 con il coronavirus in isolamento domiciliare, anche se va detto che negli ultimi due giorni il trend è un po' cambiato: se nelle ultime settimane ogni giorno abbiamo dovuto dar conto di incrementi sostanziali, negli ultimi 2 giorni il numero dei positivi nei 12 Comuni ragusani si è notevolmente abbassato. Ecco come sono distribuiti, per Comune, i 2052 positivi: Acate 61, Chiaromonte 31, Comiso 240, Giarratana 14, Ispica 94, Modica 214, Monterosso 6, Pozzallo 72, Ragusa 490, Santa Croce 37, Scicli 55, Vitto-

ria 705. Il numero dei test effettuati è di 74.642, di cui 50182 tamponi molecolari e 24.460 sierologici. I guariti, dall'inizio della pandemia, sono 782. Nella giornata di ieri, il sindaco di Scicli, Enzo Giannone, ha tracciato il quadro della situazione Covid in città spiegando anche come si sta gestendo. Il numero delle persone positive al Covid 19 a Scicli è salito negli ultimi due giorni a 57. Di questi, 5 sono soggetti esterni che si trovano in isolamento. I ricoverati in strutture ospedaliere sono 5, mentre tutti gli altri sono al proprio domicilio. Si tratta in tutti i casi di soggetti riconducibili ai cluster familiari o amicali già tracciati e monitorati sia dal comando della polizia municipale che dall'Usca dell'Asp e tra i quali era preventivamente una crescita del contagio. «Purtroppo - dice il sindaco - si è aggiunto qualche caso di soggetto probabilmente contagiato in strutture ospedaliere. È necessario che a questi gruppi non se ne aggiungano altri: a questo fine è fondamentale che chi

è in isolamento fiduciario rispetti assolutamente le regole e che ogni cittadino faccia molta attenzione riguardo a possibili contatti con l'esterno della città, ivi comprese le strutture ospedaliere». A Modica, invece, il sindaco Ignazio Abbate ha disposto la chiusura per due giorni dell'asilo del plesso Antoniano facente capo all'Istituto Comprensivo Giacomo Albo. La decisione a seguito della positività di uno dei piccoli alunni che frequenta il plesso. Per procedere alle operazioni di sanificazione sono stati chiusi anche l'annessa area ludica dell'asilo nido fuori le mura ed i giardini ricadenti nel perimetro dell'asilo. «Le porte - afferma Abbate - torneranno a riaprirsi lunedì 16 novembre. Nel frattempo ieri sono riprese regolarmente le lezioni nei plessi Denaro Papa e Raffaele Poidomani che erano stati chiusi lo scorso fine settimana, anche in quel caso a causa di una riscontrata positività di una docente».

Vittoria, la Commissione predispose il piano per aiutare le imprese

Tributi locali. E' stata approvata una moratoria delle scadenze La Tari sarà ridotta del venticinque per cento su base annua

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Alle richieste di incontro avanzate da alcuni candidati sindaco, la Commissione non ha risposto, ma nei fatti si muove nella direzione giusta. Consapevole che il mandato commissariale potrebbe continuare fino alle porte di maggio-giugno (se il buon senso suggerisce a chi dovrà fissare la data definitiva di andare oltre il picco pandemico del mese di marzo), Filippo Dispenza, Gaetano D'Erba e Giovanna Termini si muovono in direzione dell'equità sociale. La drammatica situazione della pandemia in città, che fa registrare ancora pazienti in stato di positività dopo due mesi di isolamento, e che fornisce notizie di nuovi ricoveri in terapia intensiva di professionisti che operano nel settore della sanità, impone interventi drastici in materia di fisco a sostegno delle categorie che a causa del lockdown non percepiscono reddito e non possono retribuire i dipendenti. La Commissione ieri ha comunicato di essere intervenuta subito adottando misure a sostegno delle imprese locali, in verità già avviate dal mese di aprile scorso.

Vediamo quali sono questi interventi e a chi sono rivolti. "L'immediato recepimento delle misure nazionali e regionali - scrive la Commissione straordinaria - si è concretizzato con una serie di manovre sui tributi locali a beneficio di tutte le categorie e dei cittadini più bisognosi. Fino al 31 dicembre 2020 gli esercizi commerciali sono esentati dal pagamento per l'utilizzo del suolo pubblico".

Nel paniere degli aiuti, anche le scadenze dei tributi. "Da subito è stata approvata una moratoria delle scadenze relative ai tributi locali. Verrà contestualmente ridotta la Tari per il 2020 in riferimento a tutte le attività commerciali che sono state sospese durante il periodo di chiusura totale (lockdown). Il saldo relativo al paga-

Stabilita la sospensione dell'attività di riscossione coatta fino al 31 dicembre 2020

mento della Tari, previsto per il 30 novembre, vedrà una riduzione del 25% sul canone annuo. Sono state inoltre approvate le riduzioni per le famiglie bisognose, disabili ed anziani. Il Comune ha anche recepito la riduzione



dell'imposta comunale sugli immobili (Imu) per le attività previste nel decreto rilancio e nel decreto ristori bis. In merito ai tributi locali è stata sospesa l'attività di riscossione coatta fino al 31 dicembre 2020, considerato il

periodo di difficoltà attraversato dal tessuto socio-economico del territorio".

Attraverso l'ufficio Anagrafe è stata effettuata un'azione di ricognizione "di tutte le utenze urbane non censite nell'anagrafe tributaria comunale, allo scopo di individuare il sommerso e dunque la conseguente evasione e ricalibrare le tasse locali, al fine di una possibile riduzione dei costi sui rifiuti per l'anno 2021, nonostante l'Ente abbia sopportato un aumento dei costi".

Sono circa mille i provvedimenti di rateizzazione approvati a sostegno di cittadini ed imprese ed è stato potenziato il front office con l'attivazione di linee telefoniche e l'attivazione di un nuovo portale dedicato alla tari e al canone idrico, rispondendo alle richieste di cittadini e professionisti. Inoltre, la Commissione ha approvato un regolamento che disciplina le tasse sui rifiuti. Sono stati erogati anche tutti i fondi ministeriali a tutte le famiglie bisognose e sono in programma le erogazioni previste, a beneficio di famiglie ed imprese, dei fondi della Regione Sicilia.

Per ultimo, un'azione che la Commissione vuole attuare. "Il bando per l'assegnazione di una parte dei fondi ex Insciem per il sostegno alle medie e piccole imprese con un contributo per la copertura degli interessi sui mutui e sui finanziamenti a tasso minimo garantito".

L'INTERVENTO DI CONFCOMMERCIO Aperture e chiusure, Lenzo «Serve intervento riepilogativo»

VITTORIA. g.l.l.) Confcommercio di Vittoria sta sulla notizia e segue con apprensione il dramma sociale in atto che vede prolungare il periodo di "zona rossa" fino al 17 novembre. "Vittoria si trova in una situazione di comprensibile confusione e di poca chiarezza normativa e disciplinare - scrive Confcommercio, dopo la proroga dell'ordinanza del Governo regionale - gli imprenditori vittoriosi, che con le loro vetrine e le loro promozioni animano e illuminano il nostro centro storico, sono demoralizzati". Il presidente di Confcommercio Vittoria, Gregorio Lenzo, sottolinea alcune perplessità rispetto "ai criteri in base a cui alcune categorie sono state definite da un lato non essenziali e dunque costrette a rimanere chiuse a differenza di altre, così come, di conseguenza, siamo parimenti perplessi sul loro reale impatto nei confronti della curva epidemiologica. Chiediamo fortemente l'azione congiunta delle istituzioni, dei commissari governativi che amministrano l'ente di palazzo Iacono, affinché si facciano parte attiva insieme alle forze datoriali e alle associazioni che le rappresentano, come Confcommercio, per produrre risultati concreti ed immediati nella lotta al virus, fornendo ai medici ed al personale sanitario che, non dimentichiamolo, sono gli eroi di questo 2020, tutto il supporto necessario per vincere questa battaglia. Chiediamo, infine, che da parte del Comune possa essere predisposto un avviso riepilogativo di aperture e chiusure con relativi orari settimanali e festivi, un riassunto chiaro per evitare inutili errori di interpretazione".



La squadra dell'Asd Multicar Amarù

Multicar Amarù, la squadra è pronta per la nuova stagione

Allenamenti. Il presidente Cila: «Ci muoviamo con consueta dinamicità per avere il massimo»

➔ Il gruppo si è arricchito di nuovi talenti che fanno ben sperare il sodalizio ipparino

VITTORIA. «Con la motivazione c'è il sacrificio, con il sacrificio c'è la disciplina, con la disciplina c'è il successo, con il successo c'è il futuro». E' questo lo slogan che anima la fase di preparazione atletica, in vista della stagione 2021, dell'Asd Multicar Amarù. Stanno proseguendo, senza un istante di tregua, gli allenamenti dell'intero gruppo che, sotto la guida dello staff tecnico, sta cercando di pianificare con la massima attenzione tutti gli interventi che è necessario predisporre in questa fase così delicata, memori delle competizioni effettuate durante una stagione, quella appena trascorsa, che si può definire molto particolare per l'andamento che l'ha caratterizzata.

La squadra si è arricchita di nuovi innesti anche per quanto riguarda i ciclisti in erba: sono arrivati, infatti, Salvo Caruso che correrà nella G6,

così come Sara Caruso, sempre G6, assieme al fratellino Samuele Caruso che, invece, sarà ai nastri di partenza della G2. Ci sono poi Lorenzo Talento, ancora G2 e Marco La Rocca, addirittura, G1, per non parlare di Giovanni Belfiore, sei anni appena, ai nastri di partenza della G0. «I nostri piccoli, così come i più grandi - spiega il presidente Carmelo Cila - sanno che occorre lavorare, e in un certo modo, per raggiungere risultati di rilievo. Il ciclismo è uno sport che non regala niente. Ma è il frutto di costanza e di abnegazione che si apprende sin dalla più tenera età. Il tutto, ovviamente, se si vuole che arrivino successi di un certo tipo. Abbiamo lavorato parecchio con i nostri ragazzi, nel corso degli anni, anche da questo punto di vista. E possiamo dire che le risposte non sono mancate. Ora, però, vogliamo fare in modo che l'asticella possa alzarsi ulteriormente. E chiederemo che la situazione possa essere gestita con la massima determinazione da tutti i componenti del nostro gruppo. Noi ci crediamo e faremo il possibile per fare in modo che si arrivi a tagliare traguardi sempre più prestigiosi tutti assieme».

Proprio nei mesi scorsi, l'Asd Multicar Amarù ha dato prova di grande attenzione nell'allestimento delle squadre che possono fornire un supporto specifico a chi vuole praticare questo sport.

IL CASO

«Se i ristori non arrivano subito molte attività non riapriranno»

Ammontano a un miliardo di euro destinato a 211.488 imprese, gli aiuti del decreto Ristori, di cui 154mila bar, pasticcerie, gelaterie e ristoranti per un importo di oltre 726 milioni di euro; 25mila operatori dell'ospitalità per 106 milioni di euro e circa 9mila beneficiari che operano nelle attività sportive e di intrattenimento e nel trasporto. Tra le altre attività con più erogazioni spiccano quelle artistiche (2.935), quelle di supporto alle imprese (1.482) e quelle professionali (1.206). Circa la suddivisione territoriale, sul totale dei soggetti interessati, ben 12.908 tra questi soggetti svolgono la loro attività in Sicilia. "Sbagliare oggi - commenta il presidente vicario Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti - può diventare letale. E' l'ultima possibilità che abbiamo, corriamo un pericolo serio per la sicurezza e la tenuta sociale. Se dobbiamo convivere con il virus come si era detto nei mesi scorsi, le fasi 2 e 3 avrebbero dovuto presupporre appunto di convivere con il virus, non di morire con il virus e quindi bisognava organizzare la società secondo la nuova crisi senza il bisogno di chiudere attività per evitare gli assembramenti. E' evidente che se non arrivano ristori immediati, chi ha chiuso da qualche giorno non potrà riaprire. Bisogna trovare nuove regole, salvaguardare l'economia e il lavoro ma non possiamo fermare il mondo perché la stragrande maggioranza delle persone gode di ottima salute e deve continuare a lavorare e garantire vitalità all'economia".

M. F.